



Delibera n. 8/2021

Oggetto: approvazione della modifica dell'articolo 21 del "Regolamento del Personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica" attualmente in vigore.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "**Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi**", e, in particolare gli articoli 4, 5 e 6;

VISTO il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina la istituzione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ("**INAF**") e contiene "**Norme relative allo Osservatorio Vesuviano**";

CONSIDERATO che, tra l'altro, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" come "**...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici...**";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato emanato il "**Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa**";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene le "**Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche**", e, in particolare, gli articoli 1, 2, 4, 16 e 17;

CONSIDERATO che l'articolo 4, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, prevede, tra l'altro, che:

- a) gli "**organi di governo**" esercitano "**...le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti...**";
- b) in particolare, gli "**organi di governo**":
 - adottano le "**...decisioni in materia di atti normativi e dei relativi atti di indirizzo interpretativo ed applicativo...**";
 - curano la "**...definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione...**";
 - procedono alla "**...individuazione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare alle**

diverse finalità e la loro ripartizione tra gli uffici di livello dirigenziale generale...";

- *curano la "...definizione dei criteri generali in materia di ausili finanziari a terzi e di determinazione di tariffe, canoni e analoghi oneri a carico di terzi...";*
- *procedono alle "...nomine, alle designazioni e alla adozione di atti analoghi ad essi attribuiti da specifiche disposizioni...";*
- *formulano le "...richieste di pareri alle autorità amministrative indipendenti ed al Consiglio di Stato...";*
- *adottano tutti gli "...altri atti indicati dal medesimo Decreto Legislativo...";*

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il **"Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70"**;

VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il **"Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica"**, come modificato e integrato dallo **"Allegato 2"** del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che prevede e disciplina la **"Istituzione dello Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica ("INRIM"), a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137"**;

CONSIDERATO in particolare, che:

- l'articolo 18, comma 1, del Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, prevede che:
 - lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** si **"...dota del "Regolamento di Organizzazione e Funzionamento", del "Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza" e del "Regolamento del Personale"**, nonché di altri Regolamenti interni per la disciplina di specifiche materie, in coerenza con le procedure e le modalità definite dall'articolo 8 della Legge 9 maggio 1989, numero 168...";
 - il **"Regolamento del Personale"** è, inoltre, sottoposto **"...al parere del Ministro per la Funzione Pubblica che si esprime nel termine di 30 giorni, decorsi i quali si prescinde dal parere...";**
 - prima della **"...adozione dei predetti Regolamenti debbono essere sentite le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative...";**
- l'articolo 19, comma 1, del medesimo Decreto Legislativo stabilisce, a sua volta, che **"...il personale di ricerca dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" in servizio alla data di entrata in vigore del presente Decreto mantiene l'attuale stato giuridico ed economico ed ha la facoltà di optare per l'applicazione del contratto nazionale degli enti di ricerca secondo le modalità definite dai regolamenti di cui all'articolo 18...";**

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, con il quale è stato adottato il **"Codice in materia di protezione dei dati personali"**;

- VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato emanato il "**Codice della Amministrazione Digitale**";
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della "**Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca**", e, in particolare, l'articolo 1;
- VISTO** il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, e successive modifiche ed integrazioni, emanato in "**Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, numero 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**";
- VISTA** la Legge 4 marzo 2009, numero 15, che:
- disciplina la "**Delega al Governo finalizzata alla ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni**";
 - contiene alcune "**Disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio Nazionale della Economia e del Lavoro e alla Corte dei Conti**";
- VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, e successive modificazioni ed integrazioni, emanato in "**Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni**";
- VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, numero 196 ("**Legge di Contabilità e Finanza Pubblica per l'Anno 2010**");
- CONSIDERATO** in particolare, che l'articolo 2 della 31 dicembre 2009, numero 196, delega "...il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...";
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il "**Riordino degli Enti di Ricerca, in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165**";
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che:
- contiene alcune "**Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196**";
 - disciplina, in particolare, la "...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo...";

- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene "**Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione**", e, in particolare, l'articolo 1, commi 7, 8, 10, 15 e 35;
- CONSIDERATO** che, nel rispetto dei "**principi**" e dei "**criteri direttivi**" definiti dall'articolo 1, comma 35, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, con il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, sono state emanate le "**Disposizioni**" che hanno "**riordinato**" in unico "**corpo normativo**" la "**Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni**";
- CONSIDERATO** altresì, che, nei due anni successivi, il predetto Decreto Legislativo è stato modificato ed integrato da numerose disposizioni di legge, che si riportano di seguito, anche al fine di delineare, in modo esaustivo, l'intero quadro normativo di riferimento della materia:
- articolo 29, comma 3, del Decreto Legge 21 giugno 2013, numero 69, con il quale sono state emanate alcune "**Disposizioni urgenti per il rilancio della economia**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, numero 98;
 - articolo 8, comma 1, del Decreto Legge 24 aprile 2014, numero 66, con il quale sono state adottate alcune "**Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, numero 89;
 - articoli 19, comma 15, e 24-bis del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, con il quale sono state adottate alcune "**Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per la efficienza degli uffici giudiziari**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114;
 - articolo 4-bis, comma 2, del Decreto Legge 19 giugno 2015, numero 78, con il quale sono state emanate alcune "**Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2015, numero 125;
- VISTA** la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune "**Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**", ed, in particolare:
- l'articolo 1, che disciplina la "**Carta della cittadinanza digitale**";
 - l'articolo 7, che disciplina la "**Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza**";
 - l'articolo 13, che contiene alcune disposizioni in materia di "**Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca**";
 - l'articolo 17, che contiene alcune disposizioni in materia di "**Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche**";
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6

novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della **"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"**;

VISTO il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene **"Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"**;

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la **"Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124"**;

CONSIDERATO che l'articolo 2 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, prevede, in particolare, che gli **"...Enti di Ricerca, nei propri Statuti e Regolamenti, recepiscono i principi fissati dalla "Carta Europea dei Ricercatori" e dal "Codice di Condotta per la Assunzione dei Ricercatori", che formano parte integrante della Raccomandazione della Commissione delle Comunità Europee dell'11 marzo 2005, numero 2005/251/CE, e tengono conto delle indicazioni contenute nello "European Framework for Research Careers", assicurando, tra l'altro, ai ricercatori e ai tecnologi:**

- a) *la libertà di ricerca;*
- b) *la portabilità dei progetti;*
- c) *la diffusione e la valorizzazione delle attività di ricerca;*
- d) *le necessarie attività di perfezionamento e di aggiornamento;*
- e) *la valorizzazione professionale;*
- f) *la idoneità degli ambienti di ricerca;*
- g) *la necessaria flessibilità lavorativa funzionale ad un adeguato svolgimento delle attività di ricerca;*
- h) *la mobilità geografica, la mobilità intersettoriale e la mobilità tra enti diversi;*
- i) *la tutela della proprietà intellettuale;*
- j) *la possibilità di svolgere specifiche attività di insegnamento ove compatibili con le attività di ricerca;*
- k) *adeguati sistemi di valutazione;*
- l) *la loro rappresentanza elettiva negli organi scientifici e di governo..."*;

CONSIDERATO altresì, che l'articolo 3, comma 3, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, stabilisce che gli Enti di Ricerca, nel **"...rispetto ed in attuazione delle norme statutarie e della normativa vigente adottano i **Regolamenti di amministrazione, finanza e contabilità, del personale e di organizzazione**, in conformità ai principi di cui al Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, nonché ai principi ed alle disposizioni del codice civile per quanto compatibili..."**;

CONSIDERATO infine, che l'articolo 4 del predetto Decreto Legislativo prevede che:

- gli "...statuti e i regolamenti sono adottati, a maggioranza assoluta dei componenti, dai competenti organi deliberativi dei singoli Enti di Ricerca e sottoposti al controllo di legittimità e di merito del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca...";
- gli "...statuti e i regolamenti sono trasmessi al Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca che, entro il termine di sessanta giorni, esercita il controllo di legittimità e di merito...";
- il "...Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, all'esito del controllo, indica, per una sola volta, all'Ente vigilato le norme illegittime e quelle da riesaminare nel merito e rinvia gli statuti e i regolamenti all'Ente per il loro adeguamento...";
- i "...competenti organi deliberativi dell'Ente possono non conformarsi ai rilievi di legittimità con deliberazione adottata dalla maggioranza dei tre quinti dei loro componenti, ovvero ai rilievi di merito con deliberazione adottata dalla maggioranza assoluta...";
- in tal caso, il "...Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca può ricorrere contro l'atto emanato in difformità, in sede di giurisdizione amministrativa e per i soli vizi di legittimità...";
- quando "...la maggioranza qualificata non sia stata raggiunta, le norme contestate non possono essere emanate...";
- lo "...stesso procedimento si applica anche per le successive modificazioni...";
- con riferimento al procedimento innanzi specificato, il "...Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca acquisisce, entro e non oltre venti giorni dalla trasmissione dello statuto da parte dell'Ente, il parere, per quanto di sua competenza, del Ministero della Economia e delle Finanze...";
- trascorso inutilmente il predetto termine, il "...parere si considera comunque acquisito positivamente...";
- gli "...statuti e i regolamenti sono pubblicati nel Sito Istituzionale degli Enti e del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca...";
- nella "...Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana è data notizia della pubblicazione degli statuti nei Siti Istituzionali degli Enti...";

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune "**Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124**";

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, che contiene alcune "**Modifiche ed integrazioni del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), i), m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**";

VISTO il "**Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali,**

nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)", in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;

- VISTO** il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune "**Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)**";
- VISTO** il "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale non dirigente del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio Normativo 1994-1997 ed il Biennio Economico 1994-1995**", sottoscritto il 7 ottobre 1996;
- VISTO** il "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale non dirigente del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Biennio Economico 1996-1997**", sottoscritto il 21 novembre 1996;
- VISTO** il "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale non dirigente del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio Normativo 1998-2001 ed il Biennio Economico 1998-1999**", sottoscritto il 21 febbraio 2002;
- VISTO** il **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale non dirigente del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Biennio Economico 2000-2001**", sottoscritto il 21 febbraio 2002;
- VISTO** il "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale non dirigente del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio Normativo 2002-2005 ed il Biennio Economico 2002-2003**", sottoscritto il 7 aprile 2006, e, in particolare, l'articolo 15, comma 6;
- VISTO** il "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale non dirigente del Comparto Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Biennio Economico 2004-2005**", sottoscritto il 7 aprile 2006;
- VISTO** il "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale non dirigente del Comparto Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio Normativo 2006-2009 ed il Biennio Economico 2006-2007**", sottoscritto il 13 maggio 2009;
- VISTO** il "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale non dirigente del Comparto Istituzioni ed Enti di Ricerca e**

Sperimentazione per il Biennio Economico 2008-2009", sottoscritto il 13 maggio 2009;

VISTO il "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale non dirigente del Comparto Istruzione e Ricerca per il Triennio Normativo 2016-2018**", sottoscritto il 19 aprile 2018;

VISTA la Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, con la quale, a seguito della conclusione, con esito positivo, del procedimento di controllo, sia di legittimità che di merito, previsto e disciplinato dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in via definitiva, il nuovo "**Statuto**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";

VISTO il nuovo "**Statuto**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, pubblicato sul "**Sito Web Istituzionale**" in data 7 settembre 2018 ed entrato in vigore il **24 settembre 2018**;

CONSIDERATO in particolare, che:

- secondo le disposizioni contenute nell'articolo 5, comma 3, lettere a) e b), del nuovo "**Statuto**", il Presidente, ai "*...sensi della autonomia statutaria e regolamentare, sancita dall'articolo 3, comma 1, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, propone al Consiglio di Amministrazione:*
 - *l'adozione di nuovi Regolamenti;*
 - *eventuali modifiche dei Regolamenti già adottati...*";
- ai sensi del combinato disposto dell'articolo 6, comma 2, lettere d) e j), e dell'articolo 7, comma 4, del predetto "**Statuto**":
 - il Consiglio di Amministrazione "*...delibera sui Regolamenti dell'Ente e su eventuali modifiche degli stessi...*";
 - in "*...ordine alla predisposizione e agli aggiornamenti del "Regolamento di Organizzazione e Funzionamento", la cui adozione ed i relativi controlli di legittimità e di merito sono disciplinati dall'articolo 4, comma 2, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218...*", il Consiglio di Amministrazione "*...individua, sentiti il Direttore Generale e il Direttore Scientifico, l'organizzazione complessiva dell'ente, comprensiva dell'architettura generale della struttura e degli uffici, nonché delle specifiche funzioni e responsabilità e dei criteri generali dei flussi decisionali e dei processi interni, consentendo la speditezza delle procedure e valorizzando la responsabilizzazione degli apparati gestionali...*";
 - le Delibere del Consiglio di Amministrazione "*...sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, ad eccezione delle modifiche statutarie e dei regolamenti, per i quali è necessario il voto favorevole di 4 componenti su 5...*";
- ai sensi dell'articolo 14, comma 3 del medesimo "**Statuto**", il Direttore Generale "*...predispone gli schemi dei Regolamenti da*

sottoporre al Presidente, di intesa con il Direttore Scientifico e sentito il Collegio dei Direttori delle Strutture di Ricerca...";

- VISTO** il "**Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con Delibere del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, e del 19 ottobre 2016, numero 107;
- VISTO** il "**Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 Giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario numero 185 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;
- VISTA** la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "**Regolamento**";
- VISTO** il previgente "**Regolamento del Personale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 Giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione e pubblicato nel Supplemento Ordinario numero 185 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;
- CONSIDERATO** che l'articolo 29 del predetto "**Regolamento**", che contiene alcune "**norme transitorie**" prevede, in particolare, che:
- al "*...personale in servizio presso lo **Istituto Nazionale di Astrofisica** alla data di entrata in vigore del **Decreto di Riordino** appartenente alle qualifiche di astronomo ordinario, astronomo associato, ricercatore astronomo, è riconosciuta la facoltà di optare per l'applicazione del contratto collettivo nazionale degli enti di ricerca...*";
 - il "*...diritto di opzione spetta, altresì, al personale assunto nelle stesse qualifiche prima dell'entrata in vigore del presente **Regolamento**, a seguito di procedure di valutazione comparativa indette entro la data di entrata in vigore del **Decreto di Riordino**...*";
 - ai fini "*...dell'esercizio del diritto di opzione, il Direttore amministrativo, entro 60 giorni dalla approvazione della **Tabella di Equiparazione** prodotta in un apposito tavolo di contrattazione con le organizzazioni sindacali, concernente le corrispondenze tra l'ordinamento del personale astronomo, comprese le categorie attualmente ad esaurimento, e quello del comparto della ricerca, invia a tutto il personale interessato apposita comunicazione con indicazione del termine entro il quale l'opzione deve essere esercitata...*";

- la "...comunicazione in forma scritta è notificata agli interessati con il mezzo più idoneo a comprovare l'avvenuto ricevimento...";
- alla "...comunicazione è allegata la predetta **"Tabella"**, una relazione esplicativa e un'ipotesi di inquadramento individuale, sia giuridico che economico...";
- il "...diritto di opzione, esercitato in forma scritta dal dipendente entro il termine indicato dal Direttore Amministrativo nella notifica, è irrevocabile...";
- il "...mancato esercizio del diritto di opzione comporta la conservazione dello stato giuridico ed economico in essere...";
- il "...personale di ricerca risultato vincitore o idoneo a seguito di procedure di valutazione comparativa espletate o in itinere alla data di entrata in vigore del presente **"Regolamento"**, può essere assunto, compatibilmente con la vigente normativa, nei profili e nei livelli professionali del comparto della ricerca, secondo la tabella di equiparazione concordata con le organizzazioni sindacali...";
- al "...personale che, pur avendo mantenuto la qualifica di astronomo associato e di ricercatore astronomo, intenda partecipare ad un pubblico concorso indetto dallo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** secondo le nuove classificazioni di comparto, sono riconosciute le corrispondenze di categoria previste dalla **"Tabella di Equiparazione"** approvata in sede di contrattazione collettiva nazionale integrativa...";

VISTE

le **"Tabelle di Equiparazione"** tra i diversi profili della qualifica di **"astronomo"** e i profili e livelli professionali previsti dal nuovo sistema di classificazione del **"personale di ricerca"**, approvate con il Contratto Collettivo Nazionale Integrativo sottoscritto il **18 gennaio 2008**;

CONSIDERATO

che le predette **"Tabelle"** prevedono, in particolare, la equiparazione:

- a) tra la qualifica di **"Ricercatore Astronomo"** e il Profilo di **"Ricercatore"**, Terzo Livello Professionale;
- b) tra la qualifica di **"Associato Astronomo"** e il Profilo di **"Primo Ricercatore"**, Secondo Livello Professionale
- c) tra la qualifica di **"Ordinario Astronomo"** e il Profilo di **"Dirigente di Ricerca"**, Primo Livello Professionale;

VISTA

la nota circolare del 18 febbraio 2008, numero di protocollo 1076, con la quale il Direttore Generale **"pro-tempore"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** ha impartito specifiche direttive per la corretta applicazione delle disposizioni contenute nel Contratto Collettivo Nazionale Integrativo sottoscritto il **18 gennaio 2008**;

CONSIDERATO

che, a seguito della attivazione della procedura prevista dal citato articolo 29 e nel rispetto delle predette **"Tabelle di Equiparazione"** e delle direttive impartite dal Direttore Generale **"pro-tempore"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** con la nota circolare innanzi richiamata, hanno esercitato la facoltà di opzione per l'inquadramento nei profili e nei livelli professionali previsti dal nuovo sistema di classificazione del **"personale di ricerca"**, come introdotto dai vigenti

Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del relativo Comparto, cinquantatre dipendenti, inizialmente inquadrati nei diversi profili della qualifica di "**astronomo**";

CONSIDERATO peraltro, che la vigenza del predetto "**Regolamento**" è cessata il **31 ottobre 2015**;

VISTO il nuovo "**Regolamento del Personale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il **1° novembre 2015**;

CONSIDERATO che, nel nuovo "**Regolamento del Personale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", attualmente ancora in vigore, non è stata inserita alcuna disciplina che consenta al personale inquadrato nei diversi profili della qualifica di "**astronomo**" di esercitare la facoltà di opzione per l'inquadramento nei profili e nei livelli professionali previsti dal nuovo sistema di classificazione del "**personale di ricerca**", come introdotto dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del relativo Comparto;

CONSIDERATO che:

- con Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201:
 - a) il Professore **Nicolò D'AMICO** è stato nominato Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", a decorrere dal **30 dicembre 2019** e per la durata di un quadriennio;
 - b) il Professore **Stefano BORGANI** e la Dottoressa **Maria Cristina DE SANCTIS** sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione, a decorrere dalla stessa data e per il medesimo periodo temporale;
- con Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 31 gennaio 2020, numero 32, l'Ingegnere **Stefano GIOVANNINI** e la Dottoressa **Grazia Maria Gloria UMANA** sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione a decorrere dal **31 gennaio 2020** e per la durata di un quadriennio;
- nella seduta del 3 febbraio 2020, il Consiglio di Amministrazione si è insediato nella sua composizione integrale;

VISTA la Delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:

- approvato la proposta del Presidente di rinnovare gli incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico, conferiti, rispettivamente, al Dottore **Gaetano TELESIO** e al Dottore **Filippo Maria ZERBI** con Delibere del Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2016, numero 83, e del 21 marzo 2016, numero 9;
- autorizzato il rinnovo dei predetti incarichi, a decorrere dalla data della sottoscrizione dei relativi contratti individuali di lavoro a tempo determinato di diritto privato e per una durata coincidente

con quella del mandato del Presidente, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata degli stessi espressamente previsti dalle vigenti disposizioni legislative e statutarie;

➤ autorizzato il Professore **Nicolò D'AMICO**, nella sua qualità di Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", a stipulare con i Dottori **Gaetano TELESIO** e **Filippo Maria ZERBI** i contratti individuali di lavoro a tempo determinato di diritto privato per il conferimento, rispettivamente, degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico per la durata innanzi specificata, nel rispetto:

- a) dei trattamenti economici determinati dal Consiglio di Amministrazione con le Delibere del 23 novembre 2011, numeri 27 e 28;
- b) delle "*...modalità di verifica dei risultati raggiunti e di attribuzione delle rispettive retribuzioni di risultato...*", come disciplinate dall'articolo 7 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, modificato ed integrato dall'articolo 5 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, e dal nuovo "**Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 27 settembre 2019, numero 62, definite dallo "**Organismo Indipendente di Valutazione della Performance**" ("**OIV**") dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" nella riunione del 15 gennaio 2019 e recepite dal Presidente "*pro-tempore*" con la nota del 15 febbraio 2019, numero di protocollo 1742;

VISTO

il contratto individuale di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 9 marzo 2020, numero di repertorio 1, con il quale, nel rispetto di quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, è stato nuovamente conferito al Dottore **Gaetano TELESIO** l'incarico di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per una durata coincidente con quella del mandato del Presidente, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata espressamente previsti dalle vigenti disposizioni legislative e statutarie;

CONSIDERATO

pertanto, che l'incarico di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" conferito al Dottore **Gaetano TELESIO** scadrà il **30 dicembre 2023**;

VISTO

il contratto individuale di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 18 marzo 2020, numero di repertorio 2, con il quale, nel rispetto di quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, è stato nuovamente conferito al Dottore **Filippo Maria ZERBI** l'incarico di Direttore Scientifico dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per una durata coincidente con quella del mandato del Presidente, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata espressamente previsti dalle vigenti disposizioni legislative e statutarie;

- CONSIDERATO** pertanto, che l'incarico di Direttore Scientifico dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" conferito al Dottore **Filippo Maria ZERBI** scadrà il **30 dicembre 2023**;
- CONSIDERATO** altresì, che, in data **14 settembre 2020**, il Professore **Nicolò D'AMICO** è cessato, per cause naturali, dall'incarico di Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", che gli era stato conferito con Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201, come innanzi richiamato;
- VISTO** il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 9 ottobre 2020, numero 772, con il quale il Dottore **Marco TAVANI** è stato nominato Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", a decorrere dal **9 ottobre 2020** e "*...per la restante durata del mandato conferito al Professore **Nicolò D'AMICO** con Decreto Ministeriale del 30 dicembre 2019, numero 1201...*", ovvero fino al **30 dicembre 2023**;
- CONSIDERATO** che, con il predetto Decreto, il Ministro della Università e della Ricerca ha, in effetti, manifestato la espressa volontà di conferire al nuovo Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" un mandato che rappresenta la continuità di quello conferito al precedente Presidente, atteso che il termine di scadenza dei due mandati è perfettamente coincidente;
- CONSIDERATO** inoltre, che secondo le norme statutarie attualmente in vigore, gli incarichi sia del Direttore Generale che del Direttore Scientifico devono avere un termine di durata coincidente con quello del Presidente;
- VISTA** la Delibera del 29 ottobre 2020, numero 81, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:
- confermato gli "*...incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico, conferiti rispettivamente ai Dottori **Gaetano TELESIO** e **Filippo Maria ZERBI** con la Delibera del 6 febbraio 2020, numero 6, e con i contratti individuali di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 9 marzo 2020, numero di repertorio 1, e del 18 marzo 2020, numero di repertorio 2, fino alla loro naturale scadenza, ovvero fino al **30 dicembre 2023...***";
 - disposto che "*...restano ferme tutte le disposizioni contenute sia nella Delibera che nei contratti individuali di lavoro richiamati nelle premesse e nel precedente articolo 1, con specifico riguardo allo status giuridico, al trattamento economico ed alla disciplina del rapporto di lavoro...*";
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 15, comma 6, del "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale non dirigente del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio Normativo 2002-2005 ed il Biennio Economico 2002-2003**", sottoscritto il 7 aprile 2006, lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha indetto:
- con Determina Direttoriale del 29 ottobre 2010, numero 510, una procedura di selezione, per titoli, per la copertura di numero quattro posti di Dirigente di Ricerca, Primo Livello Professionale;

- con Determina Direttoriale del 29 ottobre 2010 numero 511, una procedura di selezione, per titoli e colloquio, per la copertura di numero otto posti di Primo Ricercatore, Secondo Livello Professionale;

CONSIDERATO

che:

- le unità di personale inquadrato nella qualifica di "**astronomo associato**" che non hanno esercitato, ai sensi dell'articolo 29 del previgente "**Regolamento del Personale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**" e secondo le "**Tablelle di Equiparazione**" all'uopo predisposte ed approvate, la facoltà di opzione per l'inquadramento nei profili e nei livelli professionali previsti dal nuovo sistema di classificazione del "**personale di ricerca**", come introdotto dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del relativo Comparto, sono state escluse dalla procedura di selezione, per titoli, per la copertura di numero quattro posti di Dirigente di Ricerca, Primo Livello Professionale;
- le predette unità di personale hanno proposto ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo della Regione Lazio al fine di ottenere l'annullamento della Determina Direttoriale del 29 ottobre 2010, numero 510, e, per invalidità derivata, anche dei provvedimenti con i quali è stata disposta la loro esclusione dalla predetta procedura;
- con Sentenza del 9 febbraio 2012 numero 1308, il Tribunale Amministrativo della Regione Lazio, Sede di Roma, Sezione III-ter, ha accolto il predetto ricorso, annullando la Determina Direttoriale del 29 ottobre 2010, numero 510, e tutti gli atti ad essa connessi e/o conseguenti;

ACCERTATO

che, a tutt'oggi, sono ancora in servizio di ruolo con la qualifica di "**astronomo**" centoquarantuno unità di personale, così ripartite tra i diversi profili:

- a) unità di personale con la qualifica di "**Ricercatore Astronomo**": **98**;
- b) unità di personale con la qualifica di "**Associato Astronomo**": **33**;
- c) unità di personale con la qualifica di "**Ordinario Astronomo**": **10**;

CONSIDERATO

che, negli ultimi anni, le unità di personale inquadrato con la qualifica di "**astronomo**" hanno più volte lamentato, anche con istanze formali indirizzate sia agli Organi di Governo che agli Organi Gestionali, l'assenza, nel "**Regolamento del Personale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**" attualmente in vigore, di una norma che consenta al predetto personale di esercitare la facoltà di opzione per l'inquadramento nei profili e nei livelli professionali previsti dal nuovo sistema di classificazione del "**personale di ricerca**", come introdotto dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del relativo Comparto;

VISTA

la nota del 14 gennaio 2021, indirizzata al Presidente, ai Componenti del Consiglio di Amministrazione, al Direttore Generale e al Direttore Scientifico dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", con la quale circa duecentoquaranta dipendenti in servizio di ruolo, tra i quali figurano anche numerose unità di personale inquadrato nei diversi profili della qualifica di "**astronomo**", hanno sollecitato l'attivazione delle

"*progressioni di carriera*" del personale, sia "*tecnologo*" che di "*ricerca*", previste dell'articolo 15, comma 6, del "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale non dirigente del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio Normativo 2002-2005 ed il Biennio Economico 2002-2003**", sottoscritto il 7 aprile 2006, e l'avvio, propedeutico a tal fine, del procedimento di modifica del "**Regolamento del Personale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**" attualmente in vigore ai fini dell'inserimento di una norma che preveda e disciplini la predetta facoltà di opzione;

CONSIDERATO

che il Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale "*pro-tempore*" del medesimo "**Istituto**", già interpellato varie volte in passato sulla "*vexata quaestio*", ha, in più di una occasione, espresso la sua perplessità, sotto il profilo strettamente giuridico, in merito alla mancata previsione, nel "**Regolamento del Personale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**" attualmente in vigore, di una norma che consenta al predetto personale di esercitare la facoltà di opzione per l'inquadramento nei profili e nei livelli professionali previsti dal nuovo sistema di classificazione del "*personale di ricerca*", come introdotto dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del relativo Comparto, nel rispetto delle "**Table di Equiparazione**" approvate con il Contratto Collettivo Nazionale Integrativo sottoscritto il **18 gennaio 2008**, atteso che la norma primaria, contenuta nell'articolo 19, comma 1, del Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, non prevede alcuna limitazione, fattuale o temporale, al suo esercizio, né lo subordina al verificarsi di particolari condizioni, demandando esclusivamente la definizione delle relative modalità alla disciplina regolamentare;

CONSIDERATO

altresì, che la previsione, a livello regolamentare, della predetta facoltà di opzione e, successivamente, il suo effettivo esercizio, consentirebbero anche alle unità di personale inquadrato nei diversi profili della qualifica di "*astronomo*" di partecipare alle procedure di selezione per le "*progressioni di carriera*" del personale "*tecnologo*" e di "*ricerca*", come previste e disciplinate dall'articolo 15, comma 6, del "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro**" innanzi richiamato, evitando sperequazioni o, comunque, ingiustificati trattamenti discriminatori, che hanno, peraltro, costituito la principale motivazione dell'annullamento, da parte del giudice amministrativo, dei provvedimenti con i quali, circa dieci anni fa, sono state attivate analoghe "*progressioni di carriera*";

VISTE

le "*Comunicazioni*" date dal Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale "*pro-tempore*" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", nella seduta del Consiglio di Amministrazione del **29 gennaio 2021**;

CONSIDERATO

che il Dottore **Gaetano TELESIO**, con specifico "*...riferimento alle azioni propedeutiche alle "progressioni" dal Terzo al Secondo Livello Professionale e dal Secondo al Primo Livello Professionale del "personale di ricerca"...*", ha descritto, nelle predette

"**Comunicazioni**", tutte le "...azioni necessarie che intende promuovere ai fini:

- a) della previsione, nel "**Regolamento del Personale**" attualmente in vigore, di una disciplina che consenta ai dipendenti inquadrati nella qualifica di "**astronomo**" di esercitare il diritto di opzione per l'inquadramento nei profili e nei livelli professionali previsti dal nuovo sistema di classificazione del "**personale di ricerca**", come introdotto dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del relativo Comparto, nel rispetto delle "**Tablette di Equiparazione**" approvate con il Contratto Collettivo Nazionale Integrativo sottoscritto il **18 gennaio 2008**;
- b) della trasmissione del "**Regolamento del Personale**", con le modifiche proposte per le finalità specificate nella precedente lettera a), al Ministero della Università e della Ricerca, per il controllo di legittimità e di merito previsto dall'articolo 4, comma 2, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218;
- c) della attivazione, dopo la definitiva approvazione ed entrata in vigore delle nuove disposizioni regolamentari, della procedura che consentirà al personale che possiede la qualifica di "**astronomo**" di esercitare il predetto diritto;
- d) della successiva, immediata attivazione delle procedure di mobilità tra i profili di "**ricercatore**" e quelli di "**tecnologo**", ai sensi dell'articolo 65 del "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio Normativo 1998-2001 ed il Biennio Economico 1998-1999**", sottoscritto il 21 febbraio 2002...";

CONSIDERATO

che, in tal modo, sarà "...possibile creare le condizioni che garantiscono la piena equiparazione, sia sotto il profilo formale che sotto il profilo sostanziale, di tutto il "**personale di ricerca**", prima di procedere alle "**progressioni**" di "**livello**" e/o alla applicazione di altri istituti normativi o contrattuali...";

CONSIDERATO

che, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 14, comma 3, del nuovo "**Statuto**", il Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", di intesa con il Dottore **Filippo ZERBI**, nella sua qualità di Direttore Scientifico del medesimo "**Istituto**", ha predisposto una proposta di modifica del "**Regolamento del Personale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**" attualmente in vigore, che riconosce alle unità di personale inquadrato nei diversi profili della qualifica di "**astronomo**" la facoltà di opzione per l'inquadramento nei profili e nei livelli professionali previsti dal nuovo sistema di classificazione del "**personale di ricerca**", come introdotto dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del relativo Comparto, nel rispetto delle "**Tablette di Equiparazione**" approvate con il Contratto Collettivo Nazionale Integrativo sottoscritto il **18 gennaio 2008**, e ne disciplina l'esercizio;

ACQUISITO

il parere favorevole del Collegio dei Direttori delle "**Strutture di Ricerca**" in merito alla predetta modifica regolamentare;

PRESO ATTO

di quanto emerso nel corso del dibattito e degli esiti della votazione,

DELIBERA

Articolo 1. E' approvata la modifica del "**Regolamento del Personale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**" attualmente in vigore, come proposta dal Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", di intesa con il Dottore **Filippo ZERBI**, nella sua qualità di Direttore Scientifico del medesimo "**Istituto**", che prevede l'inserimento nell'articolo 21 "**Principi Generali**", Capo VI "**Personale di Ricerca**", dopo il primo comma, di altri otto commi con il seguente testo:

"2. Per il perseguimento delle finalità specificate nel primo comma del presente articolo, al personale in servizio di ruolo presso lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" inquadrato nella qualifica di "**astronomo**", con i profili di "**astronomo ordinario**", di "**astronomo associato**" e di "**ricercatore astronomo**", è riconosciuta la facoltà di optare per l'inquadramento nei profili e nei livelli professionali previsti dal nuovo sistema di classificazione del "**personale di ricerca**", come introdotto dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del relativo Comparto, nel rispetto delle "**Tablette di Equiparazione**" approvate con il Contratto Collettivo Nazionale Integrativo sottoscritto il **18 gennaio 2008**.

3. il Direttore Generale, entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente "**Regolamento**" con le modifiche introdotte a seguito della sua parziale revisione ed approvate nel rispetto dell'iter procedurale definito dalle disposizioni legislative e statutarie vigenti in materia, invita tutto il personale interessato ad esercitare la facoltà di opzione prevista dal precedente comma mediante la pubblicazione, nelle forme ritenute più idonee ad assicurare la sua massima diffusione, di apposita nota circolare, con le indicazioni del termine di scadenza entro il quale le istanze di opzione debbono essere presentate e della decorrenza giuridica dei nuovi inquadramenti.

4. Entro sessanta giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione delle istanze con le quali i dipendenti interessati chiedono di esercitare la facoltà di opzione prevista e disciplinata dal presente articolo, il Dirigente Responsabile dell'Ufficio I "**Gestione delle Risorse Umane**" della "**Amministrazione Centrale**", previa acquisizione dalle competenti "**Strutture di Ricerca**" dei dati relativi allo status giuridico ed economico dei predetti dipendenti, notifica ai singoli interessati, mediante apposite comunicazioni in forma scritta, trasmesse con le forme ritenute più idonee a comprovare la loro avvenuta ricezione, le proposte di inquadramento, sia giuridico che economico, nei profili e nei livelli professionali specificati nel precedente comma 2, predisposte nel rispetto di quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale Integrativo sottoscritto il **18 gennaio 2008**, che ha approvato le "**Tablette di Equiparazione**", e dalla nota circolare del 18 febbraio 2008, numero di protocollo 1076, con la quale il Direttore Generale "**pro-tempore**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha impartito specifiche direttive per la corretta applicazione delle disposizioni contenute nel Contratto Collettivo Nazionale Integrativo innanzi richiamato.

5. Entro il termine massimo di venti giorni dalla ricezione delle proposte di inquadramento, sia giuridico che economico, i dipendenti interessati possono far pervenire al Dirigente del medesimo Ufficio indicato nel comma 4 del presente articolo le loro osservazioni, in forma scritta, corredate da eventuali documenti probatori, per richiedere una modifica, adeguatamente motivata, delle predette proposte.

6. Entro trenta giorni dalla scadenza del termine stabilito ai sensi del precedente comma, il Dirigente Responsabile dell'Ufficio I "**Gestione delle Risorse Umane**" della "**Amministrazione Centrale**", in assenza di osservazioni o tenendo conto delle osservazioni svolte dai dipendenti interessati in sede di motivazione dei provvedimenti adottati, definisce i nuovi inquadramenti secondo le "**Tablette di Equiparazione**" approvate con il Contratto Collettivo Nazionale Integrativo sottoscritto il **18 gennaio 2008** e nel rispetto delle direttive impartite dal Direttore Generale "**pro-tempore**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" con

la nota circolare del 18 febbraio 2008, numero di protocollo 1076, come richiamata nel precedente comma 3.

7. Qualora, in prima applicazione, la facoltà di opzione prevista e disciplinata dal presente articolo non dovesse essere esercitata da tutti i dipendenti che ne abbiano titolo, la medesima facoltà potrà essere comunque esercitata, a cadenza annuale, con le medesime modalità stabilite nei commi precedenti e con la tempistica di seguito specificata:

- a) le istanze potranno essere trasmesse nei periodi compresi tra il **1° gennaio e il 28 febbraio** e tra il **1° luglio e 15 settembre** di ogni anno;
- b) l'iter procedurale previsto dai commi 4, 5 e 6 del presente articolo dovrà essere concluso, con riferimento ai due periodi temporali indicati nella precedente lettera a) e tenuto conto del termine ultimo del **28 febbraio** e del **15 settembre** previsto per la presentazione delle istanze, rispettivamente entro il **30 giugno** ed entro il **30 dicembre** di ogni anno;
- c) i provvedimenti di inquadramento produrranno i loro effetti, sempre con riferimento ai due periodi temporali indicati nella precedente lettera a), a decorrere, rispettivamente, dal **1° luglio** dello stesso anno e dal **1° gennaio** dell'anno successivo.

8. Fatta salva l'attivazione, a regime, della procedura disciplinata dal comma precedente, prima dell'avvio di procedure preordinate alla applicazione di istituti contrattuali di interesse del personale inquadrato nei diversi profili della qualifica di "**astronomo**", potranno essere attivate, anche su richiesta degli interessati, procedure straordinarie per l'esercizio della facoltà di opzione prevista e disciplinata dal presente articolo, secondo modalità e tempi definiti con apposita nota circolare della Direzione Generale.

9. Gli inquadramenti disposti nel rispetto delle modalità stabilite dal presente articolo sono irrevocabili".

Articolo 2. E' approvato Il "**Regolamento del Personale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**" con le modifiche specificate nel precedente articolo 1, il cui testo definitivo è allegato alla presente Delibera per formarne parte integrante (Allegato numero 1).

Articolo 3. Di dare mandato al Direttore Generale di trasmettere il "**Regolamento del Personale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**" con le modifiche approvate con la presente Delibera al Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca, Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca, del Ministero della Università e della Ricerca, ai fini del controllo di legittimità e di merito previsto dall'articolo 4, comma 2, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218.

Roma, 25 febbraio 2021

Il Segretario
(Firmato)

Il Presidente
(Firmato)